

**IL PRESIDENTE.** Metto ai voti l'approvazione dell'elezione del collegio di Rumilly.

(È approvata).

Il relatore del VI ufficio ha la parola.

**IL RELATORE del VI ufficio** sale alla ringhiera e riferisce intorno all'elezione fatta dal collegio di Cigliano nella persona del generale Antonini, proponendone l'approvazione.

**IL PRESIDENTE.** Se nessuno domanda la parola, metto ai voti le conclusioni del VI ufficio per l'approvazione dell'elezione del generale Antonini.

(Sono approvate).

(Gazz. P.)

**DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE RELATIVO AL SOPRASSOLDO ANNESSO ALLA MEDAGLIA AL VALORE MILITARE.**

**IL PRESIDENTE.** L'ordine del giorno porta la discussione del progetto di legge sul soprassoldo annesso alla medaglia al valore militare (*V. Doc., pag. 195 e 196*).

È aperta la discussione generale.

Se nessuno domanda la parola sulla discussione generale, si passerà alla discussione speciale di ciascun articolo. Leggo l'art. 1 al quale la Commissione non arrecò variazione alcuna:

« Il soprassoldo assegnato dall'art. 12 del Regio Viglietto del 26 marzo 1833 ai militari fregiati della medaglia al valore militare, è recato ad annue L. 200 per la medaglia d'oro, e ad annue L. 100 per quella d'argento. »

Se nessuno domanda la parola su di questo articolo, lo pongo ai voti per l'adozione.

(È adottato).

Veniamo all'art. 2. Nel progetto presentato dal Ministero esso è del tenore seguente:

« Di tale soprassoldo però non godranno gli ufficiali, eccettuati quelli che siano stati fregiati della medaglia mentre erano tuttavia bass'ufficiali o soldati. »

La Commissione lo modificò nei termini seguenti:

« Di tale soprassoldo però non godranno gli ufficiali di grado superiore a quello di tenente. »

**LA MARMORA ministro della guerra.** Mi sia permesso di far presente alla Camera le considerazioni che mossero il Ministero ad appigliarsi a questo partito di preferenza ad ogni altro. Si calcola anzi tutto che in questo modo i soprassoldi per gli ufficiali sommati e messi assieme a quelli dei soldati, non darebbero luogo ad alcun considerevole divario, mentre invece seguendo il sistema della Commissione, questo divario verrebbe ad essere molto considerevole, e peserebbe fors'anche non poco sulle finanze dello Stato. Inoltre il grado di ufficiale è pur quello che separa in modo preciso ed assoluto i soldati e bass'ufficiali dai graduati d' un ordine superiore; e viene così a costituire la linea di demarcazione la più pronunciata e la più essenziale nella milizia, in guisa che credo che il porre una differenza tra il tenente e il sotto-tenente possa nuocere forse alla buona armonia tra gli ufficiali.

**BOTTONE.** Mi pare che non ci sia questo pericolo, dacchè saria pure compreso il tenente.

**IL MINISTRO DELLA GUERRA.** Allora io non ci vedo inconveniente, ma . . .

**PERRONE Presidente del Consiglio dei ministri e ministro degli esteri.** Je ne sais pas si l'on a bien compris la loi qui vient d'être proposée. La pension fixée à la médaille d'argent était de 50 francs soit pour les officiers, soit pour les soldats. Or on a pensé qu'en supprimant cette rétribution

aux officiers, l'on pourrait doubler celle des soldats. Une somme de 50 francs plus ou moins par année est peu de chose pour un officier, tandis qu'elle est beaucoup pour un simple soldat. La mesure proposée par le Gouvernement est donc tout à la fois une mesure politique et financière. Si la Chambre veut qu'on donne 100 francs aux uns et aux autres, elle augmentera les dépenses actuelles, tandis que si elle adopte l'article du Ministère, il n'y aura pas de différence. Ainsi je pense, messieurs, qu'il vaut mieux adopter le système proposé par le Gouvernement, que celui qui a été proposé par la Commission.

**MICHELINI A.** Sebbene io non sia relatore della Commissione, siccome questi è assente, e molti membri della medesima facendo parte della Commissione del 15 che attualmente siede, non sono qui presenti, io, come membro di quella, procurerò, benchè non preparato, di ben chiarire le ragioni che ne persuasero di modificare il progetto di legge. La Commissione ha pensato che oggigiorno in cui tutte le classi dei cittadini possono avere adito ai gradi della milizia, che anche i due infimi gradi di tenente e sotto-tenente, i quali sono poco retribuiti in proporzione del capitano, dovessero anche essi aver parte alla pensione annessa a questa medaglia; ha pensato poi altresì che giunti che fossero al grado di capitano dovessero rinunciare alla stessa pensione; in questo modo la Commissione conciliava l'economia voluta dal Ministero colla convenienza della legge, poichè la pensione cesserebbe per tutti i militari giunti che fossero al grado di capitano, sino alla qual epoca opinava dovessero godere di un tale vantaggio. Certamente, o signori, questo risparmio dei denari della nazione non avrebbe più luogo ove il soprassoldo continuasse per tutti sino ai gradi superiori, e per l'intera vita dei decorati.

In questo caso mi pare che il vantaggio accennato dal signor ministro degli esteri sia raggiunto; ad ogni modo credo che la Commissione abbia ben compreso lo spirito della legge, poichè si è fatto carico di tutte le circostanze.

**RICOTTI.** Le ragioni che allegava l'onorevole preopinante mostrano una cosa, mostrano cioè, come la Commissione si sia posta sopra un falso terreno, avendo però in mente un ottimo fine. La Commissione proponeva che il soprassoldo fosse assegnato agli ufficiali subalterni fino a che arrivassero al grado di capitano, ma arrivati a detto grado perdessero questo soprassoldo. Mi sembra che il fremito che si manifestava in quest'Assemblea ha già mostrato come essa comprendesse l'assurdo cui si va all'incontro. Un ufficiale, un soldato, il quale ha acquistato un vantaggio pecuniario in dieci, in quindici anni della sua carriera, nel momento in cui egli si accosta agli anni più gravi della sua età, nel momento in cui egli si accosta ad avere una pensione di ritiro, dovrà egli perdere, quando sarà nominato capitano, questo soprassoldo che gli fu assegnato per un'azione di valore, per il sangue da lui versato per la patria? Signori, mi sembra che questo sia un inconveniente, il quale deve essere tolto dalla legge. La Commissione è arrivata a questo inconveniente, perchè è partita da un punto di vista affatto finanziario.

Il ministro ha voluto fare un vantaggio ai militari senza aggravare di nulla il paese. Ora, o signori, malgrado tutto il desiderio d'economia che debbe aver la nazione, io non credo che essa intenda d'economizzare sopra i guiderdoni da concedersi a coloro che hanno dato il loro sangue per l'indipendenza italiana. Se il soprassoldo assegnato alle medaglie non si desse che ai soldati e bass'ufficiali, gli ufficiali che verrebbero su a forza di stenti e di rischi di sangue, non potrebbero ottenere nessun vantaggio pecuniario che li compensasse del pochissimo stipendio che hanno. Perchè è duro a dirsi che i